

Tecnico Veterinario - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

Veterinary Technician - Knowledge, skill and competence requirements

La prassi di riferimento definisce i requisiti relativi al Tecnico Veterinario, individuandone le attività, le responsabilità e le relative conoscenze, abilità e competenze, definite sulla base dei criteri del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Il documento fornisce, inoltre, gli elementi per la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento e le linee guida per la formazione non formale del Tecnico Veterinario.

Pubblicata il 19 ottobre 2018

ICS 11.020, 03.040





© UNI
Via Sannio 2 – 20137 Milano
Telefono 02 700241
www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi (anche integralmente) a condizione che ne venga data comunicazione all'editore e sia citata la fonte.

Documento distribuito gratuitamente da UNI.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 45:2018 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

A.S.T.A. – Associazione Salute e Tutela degli Animali

Via S. Bargellini, 18
00157 Roma

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo “Competenze Tecnico Veterinario” condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Maurizio Albano – Project Leader (A.S.T.A. – Associazione Salute e Tutela degli Animali)

Irene Bendonì (ATAV – Associazione Tecnici Ausiliari Veterinari)

Susanna Celsi (CEC – Centro Europeo Competenze)

Rosa Anna Favorito (Bureau Veritas)

Marco Mazzi (ABIVET)

Fulvio Stanga (ANMVI - Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il 17 ottobre 2018.

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	5
3 TERMINI E DEFINIZIONI	5
4 PRINCIPIO	7
5 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO VETERINARIO.....	7
5.1 AMBITO DI AZIONE E REQUISITI.....	7
5.2 AREE DI COMPETENZA	8
5.3 DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE.....	8
6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO (CERTIFICAZIONE)	16
6.1 PROVA DI VALUTAZIONE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO VETERINARIO.....	16
6.2 ACCESSO ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	16
6.3 MODALITÀ OPERATIVA DI SVOLGIMENTO	17
6.4 CRITERIO DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	17
6.5 CRITERI PER IL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	17
6.6 TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	18
6.7 CRITERI PER LA SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	19
6.8 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE CHE EFFETTUA LA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ.....	19
APPENDICE A – DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF).....	22
APPENDICE B – CODICE DI CONDOTTA DEL TECNICO VETERINARIO.....	23
APPENDICE C – REQUISITI RELATIVI AI CORSI PER LA FORMAZIONE NON FORMALE.....	26
BIBLIOGRAFIA.....	39

INTRODUZIONE

La figura professionale del Tecnico Veterinario o ausiliario veterinario è presente da più di cinquant'anni negli USA e nell'Europa del nord e rappresenta la figura che fa da interfaccia tra il Medico Veterinario ed il cliente.

In Europa si sta già legiferando in materia di benessere animale, creando formazione per tutti coloro che per questioni lavorative sono a contatto con animali.

In molti Paesi, il legislatore ha previsto, l'obbligo della presenza di personale qualificato nelle strutture veterinarie; pertanto il Tecnico Veterinario è inserito nei centri di ricerca, nelle aziende farmaceutiche, negli ambulatori veterinari, nelle facoltà universitarie di medicina veterinaria ed agraria, negli zoo, nelle industrie agro-alimentari, nelle pensioni per animali, nei centri di addestramento e di protezione della fauna, negli esercizi commerciali di vendita di animali da compagnia e negli allevamenti di animali da reddito.

Allo stato attuale la formazione e le competenze finali richieste per il Tecnico Veterinario non sono omogenee tra i differenti Stati.

Dagli studi statistici effettuati negli USA, risulta che in tale Paese vengono utilizzati 3,6 "technician" per ogni struttura veterinaria, mentre in Europa settentrionale (Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Finlandia, Belgio, Olanda Danimarca, Norvegia e Austria), le unità lavorative per struttura veterinaria scendono a 2,6: ciò è dovuto alla presenza di un maggior numero di laureati in veterinaria e alla minore estensione del territorio. In altri Paesi come Russia e Slovenia è obbligatorio avere un rapporto di 2 tecnici per veterinario per ogni struttura.

Da una recente statistica¹ risulta che l'80% degli addetti è di sesso femminile, di età compresa tra 19 e 40 anni, la cui permanenza media, nelle strutture veterinarie ambulatoriali private, è di sette anni, con un ricambio di circa il 20% all'anno. Tale ricerca ha altresì evidenziato che in dieci anni l'aumento del grado di formazione ha prodotto un prolungamento di quattro volte superiore del periodo lavorativo. Nelle strutture veterinarie pubbliche la permanenza media segue gli andamenti delle altre professioni.

Nel settore della veterinaria italiana, attualmente la figura del Tecnico Veterinario è inquadrata nel CCNL per i dipendenti degli studi professionali, ai livelli 4 e 4s. Molto del personale presente nelle strutture veterinarie, si calcola non meno di 5000 unità, di cui 1500 nelle sole strutture ambulatoriali private, e che di fatto assolve tutte le mansioni di tipo infermieristico, non possiede una formazione di base specifica né le opportune conoscenze tecniche necessarie per lavorare nel settore, né tantomeno una certificazione delle competenze acquisite per svolgere questo tipo di lavoro. Ancora oggi molte di queste persone vengono inquadrate, non avendo formazione né certificazioni, come operai o braccianti agricoli, o nel caso di strutture pubbliche, come tecnici generici.

¹ Abivet, "Numero dei Tecnici in Italia", in "La professione veterinaria", Anno 12, n. 6, 2015.

In Italia, malgrado sia l'unico Paese dell'Unione che abbia posto sotto la tutela del Ministero della Salute i servizi di Sanità Pubblica Veterinaria (negli altri Stati Membri sono generalmente di competenza del Ministero dell'Agricoltura), la normativa di settore appare in ritardo rispetto alle richieste di tutela e benessere animale.

Nel 1995, nell'ambito del programma Leonardo da Vinci, si è creato il primo "syllabus" europeo per stabilire conoscenze e competenze della figura del Tecnico Veterinario, e si è creata l'associazione delle scuole di formazione di questa figura, denominata "Vetnnet", che conta 32 istituti scolastici di 18 Paesi diversi. Il programma di base viene applicato già dal 1995 in diverse scuole dei Paesi aderenti, al fine di uniformare i corsi di formazione ed ha l'obiettivo di giungere quanto prima ad un diploma europeo. I corsi prevedono ogni anno 300 ore circa di lezione teorica accompagnate da 600 ore di stage pratici direttamente sul campo.

Durante il convegno di Vetnnet, svoltosi a Maggio 2006, sono state create le basi per la formazione di standard europei necessari a definire un livello minimo di competenze professionali per Tecnici Veterinari, uguale in tutti i Paesi europei; sempre nell'ambito del programma Leonardo da Vinci, è nato il progetto Dasvent che ha dato luogo alla nascita di un organismo indipendente per l'accREDITamento dei percorsi formativi per tecnici veterinari, ACOVENE (Accreditation Committee for Veterinary Nurse Education), di cui fanno parte FECAVA (Federation of Companion Animal Veterinary Associations) e UEVP (Union of European Veterinary Practitioners), con lo scopo di armonizzare la formazione e le competenze di tale figura per consentirne anche una maggiore mobilità lavorativa all'interno dell'Unione Europea.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente prassi di riferimento definisce i requisiti relativi al Tecnico Veterinario, individuandone le attività e le relative conoscenze, abilità e competenze, definite sulla base dei criteri del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Il documento fornisce, inoltre, gli elementi per la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento e le linee guida per la formazione non formale del Tecnico Veterinario.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

UNI CEI EN ISO/IEC 17020 Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni

CCNL dei dipendenti degli Studi professionali del 2 luglio 2015 ed Allegati tecnici firmato da Confprofessioni e Filcams CGIL-Fisascat CISL-Uilucis UIL

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni seguenti.

NOTA I termini e le definizioni di base adottate (ossia abilità, conoscenza, competenza, apprendimento formale, apprendimento non-formale, apprendimento informale, apprendimento permanente, qualifica) sono in massima parte ripresi dall'EQF, dall'ECEVET, dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario e da quella utilizzata a livello nazionale italiano.

3.1 abilità: Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

NOTA 1 Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

NOTA 2 Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione h).

3.2 ambito di azione: Finalità, principali conoscenze e attività del profilo professionale.

3.3 apprendimento formale: Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate da enti/istituzioni d'istruzione e formazione riconosciuti da un'autorità competente; comporta il rilascio di titoli aventi valore legale.

3.4 apprendimento informale: Apprendimento derivante da esperienze lavorative, da quelle di vita familiare ed anche dal tempo libero; non è un'attività volutamente strutturata e, alcune volte, l'apprendimento non è intenzionale.

3.5 apprendimento non-formale: Apprendimento derivante da esperienze lavorative, intenzionali e strutturate, realizzate in qualsiasi ambito diverso da quello formale; non dà luogo al rilascio di titoli aventi valore legale.

3.6 area di competenza: Insieme di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che costituiscono una funzione organizzativa e che include molteplici attività.

3.7 competenza: Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e misurabile su un criterio prestabilito.

NOTA 1 Definizione adattata dall'EQF, Allegato 1, definizione i).

NOTA 2 Le capacità personali comprendono, in particolare, aspetti sociali e/o metodologici.

3.8 conoscenza: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento indispensabile a svolgere un'attività.

NOTA 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a: fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative ad un settore di lavoro o di studio.

NOTA 2 Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

NOTA 3 Definizione adattata dall'EQF, Allegato 1, definizione g).

3.9 convalida dei risultati dell'apprendimento: Processo di conferma che determinati risultati dell'apprendimento valutati, ottenuti da una persona, corrispondono ai risultati specificati richiesti per una qualifica o per parte di essa.

NOTA 1 La certificazione, in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, può essere un processo di valutazione e convalida.

NOTA 2 Il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, secondo regole definite, da parte di un datore di lavoro o altre organizzazioni preposte, è altresì un processo di valutazione e convalida.

3.10 tecnico veterinario²: Colui che assiste il Medico Veterinario, secondo le sue istruzioni, durante l'erogazione delle prestazioni medico-chirurgiche, nell'organizzazione della struttura e

² Veterinary Acts of Federation of Veterinarians of Europe, 7 June 2008, Art. 14 Veterinary Acts: "FVE accepts the delegation of certain tasks/interventions to those who are technically and legally competent

nella gestione del rapporto con il cliente e il suo animale, mettendo in atto le linee organizzative dettate dal Medico Veterinario relative all'andamento generale della struttura, coadiuvando lo stesso nell'attività professionale.

4 PRINCIPIO

Il presente documento è strutturato in modo tale da definire il profilo professionale del Tecnico Veterinario in termini di attività e conoscenze, abilità e competenze, definite sulla base dei criteri del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Nel documento si definiscono i livelli di conoscenza, abilità e competenza richiesti al Tecnico Veterinario.

Inoltre si precisano gli elementi per la valutazione e convalida dei risultati del percorso formativo.

La prassi di riferimento si completa con:

- Appendice A contenente il prospetto dei descrittori dei livelli EQF;
- Appendice B che introduce il codice di condotta del Tecnico Veterinario;
- Appendice C che descrive le linee guida relative alla formazione non formale.

5 PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO VETERINARIO

5.1 AMBITO DI AZIONE E REQUISITI

Nella definizione del profilo del Tecnico Veterinario si considerano le seguenti variabili:

- a) ambito di azione: la finalità e le principali attività del profilo professionale;
- b) requisiti: cioè i requisiti in termini di conoscenze, abilità e competenze necessari per adempiere ad attività in modo efficace.

Con riferimento all'ambito d'azione, il profilo professionale viene rappresentato con i propri elementi fondamentali ed è descritto sulla base dei seguenti contenuti:

- finalità: indica lo scopo fondamentale del profilo professionale;
- principali attività: indica gli ambiti specifici su cui il profilo professionale deve influire attraverso l'operato del soggetto rispondente a tale profilo. Descrivono nel dettaglio l'oggetto dell'operare del Tecnico Veterinario.

Con riferimento ai requisiti, vengono descritte le aree competenza (punto 5.2) e le relative conoscenze, abilità e competenze, necessarie al presidio delle specifiche aree di competenza (punto 5.3).

and subject to varying levels of veterinary supervision appropriate to the specific task. Such delegation can be encouraged in the interests of the client, the consumer, and the general public, which has a right to expect economic activities as well as ethical procedures in terms of welfare and the environment."

5.2 AREE DI COMPETENZA

Le aree di competenza individuate per il Tecnico Veterinario sono quelle indicate di seguito:

- accoglienza;
- approntamento di spazi e strumenti di trattamento clinico e chirurgico;
- assistenza alle procedure clinico-chirurgiche;
- trattamento e gestione documenti clinici e amministrativo-contabili;
- supporto organizzativo.

Il Tecnico Veterinario è colui che assiste il Medico Veterinario, secondo le sue istruzioni e non autonomamente, seguendo quanto stabilito dal CCNL dei dipendenti degli Studi professionali del 2 luglio 2015 ed Allegati tecnici (punto 2 della presente prassi di riferimento), durante l'erogazione delle prestazioni medico-chirurgiche, nell'organizzazione della struttura e nella gestione del rapporto con il cliente e il suo animale, mettendo in atto le linee organizzative dettate dal Medico Veterinario relative all'andamento generale della struttura, coadiuvando lo stesso nell'attività professionale.

Le attività che caratterizzano il profilo professionale del Tecnico Veterinario sono descritte nella tabella di cui al punto 5.3.

5.3 DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Per il profilo professionale del Tecnico Veterinario (punto 3.10), i requisiti di conoscenza, abilità e competenze devono corrispondere al livello EQF 4, come descritti di seguito:

- Conoscenza – Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio;
- Abilità – Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- Competenze – Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Nella tabella seguente vengono descritte le principali attività del Tecnico Veterinario e per ciascuna area di competenza sono definite le relative conoscenze, abilità e competenze.

Tabella 1 – Tecnico Veterinario

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Accoglienza	• Principi di deontologia professionale • Procedure di segreteria e practice management • Elementi di chimica, biochimica, biologia e microbiologia • Cenni di anatomia e fisiologia generale degli animali • Legislazione e norme di sicurezza dell'ambiente di lavoro	• Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza ed instaurare un rapporto di fiducia con il cliente • Applicare i protocolli predisposti dal Medico Veterinario nel fornire al cliente le informazioni utili • Adottare misure idonee alla gestione del cliente e del suo animale • Adottare comportamenti e modalità predefinite dal medico veterinario, finalizzate a creare un ambiente sicuro, accogliente e volto alla soddisfazione del cliente	• Sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci in collaborazione con gli altri • Essere in grado di mantenere il funzionamento del lavoro di gruppo • Su indicazione del Medico Veterinario, informare i clienti sulla disponibilità dei servizi veterinari necessari all'animale • Occuparsi del cliente in modo rispettoso • Fissare gli appuntamenti in modo adeguato affinché il cliente sia soddisfatto • Ricevere i clienti e i loro animali in modo efficiente ed efficace • Ammettere gli animali (per le procedure mediche o chirurgiche), al fine di agevolare il Medico Veterinario • Assistere il cliente nella gestione del proprio animale e consigliarlo affinché segua correttamente le prescrizioni medico veterinarie • Fornire materiale veterinario ai clienti, seguendo le indicazioni e le prescrizioni del Medico Veterinario • Preparare gli animali alla dimissione dopo l'ospedalizzazione, secondo le

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
			indicazioni del Medico Veterinario • Istruire il proprietario e assisterlo su sua richiesta nella somministrazione dei farmaci prescritti dal Medico Veterinario • Spiegare l'uso in sicurezza nella manipolazione del farmaco • Curare le transazioni finanziarie dopo la visita e la terapia • Cedere o vendere anche prodotti appropriati in funzione delle prescrizioni e indicazioni del Medico Veterinario • Monitorare e mantenere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro • Mantenere buoni standard di salute e sicurezza per se stessi e gli altri

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Approntamento di spazi e strumenti di trattamento clinico e chirurgico	• Principi di pronto soccorso veterinario • Procedure infermieristiche di base e preparazione del paziente chirurgico • Elementi di radiologia e normative di radioprotezione	• Applicare metodologie e procedure per la prevenzione di infezioni e la sterilizzazione degli strumenti, attrezzature di lavoro e area operativa, su indicazione del Medico Veterinario • Preparare e comporre lo strumentario e il materiale necessario alle diverse prestazioni veterinarie e il successivo riordino degli stessi • Conoscere e utilizzare tecniche di sanificazione dell'ambiente, raccolta e smaltimento di rifiuti sanitari e non della struttura che richiedono particolari attenzioni	• Assistere il Medico Veterinario, secondo sue indicazioni, nelle attività di primo soccorso per agevolarlo nel corso dell'emergenza e della terapia intensiva, tenendo in considerazione le leggi ed i regolamenti • Gestire la struttura, gli ambienti, le attrezzature e materiali di consumo, al fine di agevolare il Medico Veterinario • Predisporre la sala visita, al fine di agevolare il Medico Veterinario • Gestire la manutenzione e l'approvvigionamento degli strumenti e dei materiali di consumo, secondo le indicazioni del Medico Veterinario • Preparare pronti all'uso gli ambienti per procedure chirurgiche secondo le indicazioni del Medico Veterinario • Preparare pronti all'uso le apparecchiature chirurgiche e i materiali di consumo per interventi chirurgici • Preparare pronti all'uso i macchinari anestesilogici secondo le indicazioni del Medico Veterinario • Allestire e preparare i test diagnostici, tra

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
			cui la preparazione, il campionamento e la manutenzione delle attrezzature e del materiale • Gestire i campioni in funzione dei test diagnostici richiesti dal Medico Veterinario • Allestire tecnicamente i test diagnostici, registrare i risultati e comunicarli al Medico Veterinario • Gestire la manutenzione e la corretta conservazione delle attrezzature e dei materiali di consumo del laboratorio, ai piani di manutenzione e alle schede tecniche esistenti • Predisporre i materiali e le apparecchiature per la diagnostica per immagini tra cui radiografia, ecografia e endoscopia secondo le indicazioni del Medico Veterinario • Gestire le attrezzature e identificare i guasti • Preparare efficacemente l'animale per la diagnostica per immagini, con il minimo stress per l'animale • Mantenere la degenza pulita ed igienizzata

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
			• Controllare e verificare la degenza in modo tale che sia garantito il benessere degli animali • Su indicazione e in assistenza al Medico Veterinario, misurare il corretto calcolo del dosaggio dei farmaci

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Assistenza alle procedure clinico-chirurgiche	• Cenni di patologia generale, patologia medica e chirurgica e malattie infettive • Conoscere i presupposti relativi alle principali metodiche di assistenza al Medico Veterinario nelle diverse terapie mediche e chirurgiche	• Distinguere gli strumenti di lavoro necessari al Medico Veterinario • Conoscere le modalità di affiancamento e di lavoro in equipe • Riconoscere i segni clinici di sofferenza dell'animale	• Controllare e mantenere l'animale nel modo più appropriato e confortevole possibile • Preparare i pazienti per le procedure e le indagini mediche, in assistenza al Medico Veterinario • Assistere il Medico Veterinario durante le procedure e le indagini mediche, al fine di agevolarlo nella prestazione professionale • Preparare l'animale per le procedure di prelievo a opera del Medico Veterinario e conservare adeguatamente i campioni • Preparare i pazienti per le procedure chirurgiche • Gestire le attrezzature e i materiali appropriati per le procedure chirurgiche, in assistenza al Medico Veterinario • Predisporre l'animale e prepararlo in funzione dell'intervento programmato • Preparare l'animale per anestesia • Controllare il macchinario anestesilogico assistendo il Medico Veterinario durante la chirurgia e altre procedure • Riferire al Medico Veterinario i parametri vitali dell'animale • Controllare e gestire, seguendo le indicazioni del Medico Veterinario,

AREA DI COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
			la fase di recupero peri operatorio del paziente - Assistere in degenza il Medico Veterinario nella cura dei pazienti di interesse medico e post-chirurgico - Monitorare i pazienti in degenza, secondo le indicazioni del Medico Veterinario, al fine di riferire il verificarsi di problemi o complicazioni - Assistere il Medico Veterinario nella somministrazione dei farmaci e della fluidoterapia
Trattamento e gestione documenti clinici e amministrativo-contabili	- Conoscere gli strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata della struttura - Conoscere disposizioni e procedure per il trattamento della privacy in relazione al cliente	- Applicare tecniche di gestione, registrazione e aggiornamento di documenti contabili, amministrativi e sanitari - Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati sensibili del cliente	Operare una opportuna gestione della documentazione sanitaria amministrativa e contabile relativa alla struttura in cui si opera
Supporto organizzativo	Conoscere i presupposti logistici degli ambiti operativi del settore/struttura assistiti	- Rilevare il livello di consumo di tutti i materiali e la loro validità, provvedendo a segnalarli al Medico Veterinario - Mantenere i contatti con i fornitori dei materiali ed attrezzature su indicazione del Medico Veterinario	Saper mantenere pronti all'uso e organizzare gli ambiti operativi del settore e della struttura in cui si opera

6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO (CERTIFICAZIONE)

6.1 PROVA DI VALUTAZIONE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO VETERINARIO

Per la valutazione dei risultati dell'apprendimento non formale e informale, oggetto del presente punto, si deve tener presente che devono essere valutate, in modo oggettivo e diretto le conoscenze, abilità e competenze, così come descritte al punto 5.3 della presente prassi di riferimento.

A tal fine, per garantire l'efficacia della valutazione delle competenze si deve indicare una combinazione di più metodi di valutazione.

La prova di valutazione per il profilo professionale individuato dal presente documento deve prevedere almeno quanto segue:

- 1) analisi del "curriculum vitae" integrato da documentazioni comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato;
- 2) esame scritto per la valutazione delle conoscenze. Tale prova di esame consiste in:
 - 100 domande a risposta multipla da svolgersi in 60 minuti. Ogni domanda deve prevedere 5 opzioni di cui una sola corretta: il candidato ottiene 1 punto per ogni risposta esatta e perde 0,25 punti per ogni risposta errata o non data;
- 3) esame pratico, della durata massima di 60 minuti, che preveda lo svolgimento di 8 mansioni, della durata massima cadauna di 6 minuti, durante le quali sono utilizzati gli strumenti di uso quotidiano in ambito veterinario.

NOTA Per quanto concerne la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento la "certificazione di conformità alla Prassi di Riferimento UNI" è in capo agli Organismi di Certificazione delle persone operanti in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, accreditati secondo il Regolamento Europeo 765/2008.

Nel processo di valutazione dei risultati dell'apprendimento è, inoltre, possibile tener conto del possesso, da parte del singolo candidato, di attestazioni rilasciate da associazioni professionali iscritte alla Sezione 2 dell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 2 comma 7 della Legge 4/2013. Rimangono comunque validi i requisiti di cui ai punti 5.2.2 e 9.2.6 della UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

6.2 ACCESSO ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'accesso all'esame di certificazione delle competenze è subordinato all'invio di una richiesta di certificazione da parte del candidato all'organismo di certificazione che effettua la valutazione.

Per accedere alla prova di valutazione sono necessari i seguenti requisiti minimi:

- titolo di studio di scuola media superiore;

- 6 mesi di esperienza, documentata e dimostrabile con referenze, anche non continuativi presso strutture veterinarie autorizzate;
- un corso specifico afferente agli argomenti indicati nell'Appendice C, riconosciuto da un Ente di Certificazione, accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

6.3 MODALITÀ OPERATIVA DI SVOLGIMENTO

L'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità, indice la sessione di prova di valutazione e nomina uno o più esaminatori, che devono essere presenti sul luogo della prova, i quali hanno la responsabilità di:

- verificare la congruità dei requisiti di accesso;
- verificare l'identità dei candidati rispetto alle domande di certificazione;
- condurre l'esame scritto di 100 domande a risposta multipla, in 60 minuti. Le domande devono essere inerenti agli argomenti riportati nell'Appendice C, punto C.2.1.
- condurre l'esame pratico, in 60 minuti, con lo svolgimento di 8 mansioni, della durata massima cadauna di 6 minuti. Il candidato è valutato sulle seguenti abilità mentre svolge compiti di supporto alle tecniche veterinarie svolte dal Medico Veterinario competente:
 - infermieristica generale;
 - fluidoterapia;
 - radiologia;
 - infermieristica chirurgica;
 - anestesiologia;
 - diagnostica di laboratorio;
 - farmacologia.

6.4 CRITERIO DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Il criterio utilizzato per la valutazione di conformità ai requisiti stabiliti per il presente profilo professionale è l'ottenimento di un risultato di un punteggio minimo del 60% nella prova scritta e del 75% (6 mansioni su 8) nella prova pratica.

6.5 CRITERI PER IL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Durante il periodo di validità della certificazione, che è stabilito in cinque anni dalla data di rilascio della certificazione, l'organismo di certificazione che ha svolto la valutazione di conformità deve esercitare un controllo annuale sui soggetti che hanno conseguito l'attestazione per verificare il perdurare della conformità ai requisiti stabiliti per il profilo professionale individuato nella presente prassi di riferimento.

Per il mantenimento della certificazione il soggetto interessato deve fornire una dichiarazione con cadenza annuale relativa ai seguenti aspetti:

- continuità professionale nel settore previsto dalla certificazione;
- rispetto dei requisiti previsti dallo schema di certificazione;
- l'assenza di reclami e loro corretta gestione;
- l'evidenza di aggiornamento professionale in materie afferenti l'ambito professionale nella misura di 16 ore/anno (si considerano le ore svolte in qualità di docente o discente, relatore o partecipante ai convegni, ecc.).

Per il rinnovo della certificazione, possibile solo se il certificato è in corso di validità, il soggetto interessato deve fare specifica richiesta e fornire una dichiarazione, entro la scadenza del certificato in corso di validità, relativa ai medesimi aspetti richiesti per il mantenimento della certificazione e sopra indicati.

6.6 TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il trasferimento di un certificato rilasciato in capo ad una persona fisica, può essere perfezionato solo se l'organismo di certificazione che riemette il certificato (organizzazione subentrante) è in possesso della sintesi degli esiti relativi all' esame, in base al livello di certificazione.

L'organizzazione cedente, entro due mesi dalla data della richiesta, deve rendere disponibile al soggetto richiedente la documentazione sopra citata.

In caso di inottemperanza da parte dell'organismo di certificazione cedente, il candidato può esporre istanza all'organismo di certificazione che ha rilasciato l'accreditamento.

Inoltre, la persona fisica, deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 76) all'organismo di certificazione subentrante che chiarisca:

- la situazione aggiornata dello stato del certificato;
- reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate in relazione alla certificazione posseduta nello schema specifico;
- eventuali provvedimenti per inosservanza del codice di condotta;
- le ragioni della richiesta di trasferimento.

All'atto della richiesta di trasferimento l'organismo di certificazione ricevente deve prevedere la verifica del mantenimento delle competenze tramite un esame orale della durata minima di 30 minuti riguardante gli argomenti di cui al punto C.2.1 dell'Allegato C della presente prassi di riferimento.

Gli oneri relativi alla pratica di trasferimento, posti a carico della persona fisica, a favore dell'organismo di certificazione cedente, devono da questo essere resi noti alla persona fisica già al momento della sottoscrizione del contratto, riportati nel tariffario dell'organismo di certificazione ed accettati esplicitamente.

6.7 CRITERI PER LA SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La sospensione della certificazione, secondo le regole dell'organismo di certificazione contenute nel regolamento di certificazione, può intervenire per un periodo non superiore a 6 mesi. La sospensione avviene se si verifica una o più d'una delle seguenti condizioni:

- il verificarsi di gravi carenze nell'attività della persona certificata che per esse abbia ricevuto reclami, azioni legali o altre evidenze oggettive;
- l'uso scorretto o ingannevole della certificazione;
- l'inadempienza economica contrattuale relativa all'iscrizione, svolgimento degli esami e mantenimento del certificato, nei confronti dell'organismo di certificazione.

L'organismo di certificazione può ritirare la certificazione nel caso in cui:

- persista, nonostante la sospensione della certificazione, una o più d'una delle condizioni previste per la sospensione della certificazione;
- la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine dell'organismo di certificazione con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

L'organismo di certificazione può annullare la certificazione nel caso in cui la persona certificata faccia richiesta, mediante raccomandata A/R, di interrompere il rapporto contrattuale in corso con l'organismo di certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del contratto tra l'organismo di certificazione e la persona certificata.

L'organismo di certificazione notifica alla persona certificata, mediante raccomandata A/R, le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro ed annullamento della certificazione, definendo l'applicabilità delle azioni necessarie a riattivare il certificato e indicando i termini e le condizioni per l'utilizzo della certificazione.

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e ritiro della certificazione.

6.8 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE CHE EFFETTUA LA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ

L'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità deve:

- avere i requisiti di indipendenza, imparzialità, trasparenza, competenza e assenza di conflitti di interesse;
- assicurare l'omogeneità delle valutazioni;

- assicurare la verifica dell'aggiornamento professionale;
- definire, adottare e rispettare un proprio sistema qualità documentato e un proprio codice di condotta;
- nominare uno o più esaminatori in possesso dei requisiti dei profili professionali definiti dalla presente prassi di riferimento, o che sia già in possesso di certificazione.

Per essere in linea con il miglior stato dell'arte raggiunto, l'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità deve essere accreditato secondo il Regolamento Europeo 765/2008 in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

6.8.1 REQUISITI DELL'ESAMINATORE CHE CONDUCE L'ESAME PER LA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ (CERTIFICAZIONE)

L'esaminatore che conduce l'esame per la valutazione di conformità deve possedere i seguenti requisiti:

- deve essere un Tecnico Veterinario certificato oppure un Medico Veterinario iscritto all'ordine;
- deve aver conseguito un diploma di scuola media superiore o titolo superiore;
- deve dimostrare di essere a conoscenza dei contenuti teorico pratici previsti dal punto C.2.1 dell'Allegato C della presente prassi di riferimento;
- deve aver lavorato in ambito veterinario come Tecnico Veterinario o Medico Veterinario per almeno 3 anni.

L'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità deve prevedere la costituzione di un'apposita commissione responsabile della gestione degli aspetti ordinari e straordinari che possono intervenire nello svolgimento della prova.

Nella commissione d'esame deve essere presente almeno una persona con competenza tecnica specifica come Tecnico Veterinario. Tale commissario deve essere sempre presente presso la sede degli esami per tutta la durata della sessione degli esami stessi.

Il parere di questa/e persona/e è vincolante ai fini del superamento o meno dell'esame. La competenza tecnica di questa persona o gruppo di persone può essere dimostrata tramite:

- possesso della certificazione volontaria di parte terza da almeno un anno come Tecnico Veterinario in conformità al presente documento,
- esperienza professionale specifica nel settore di almeno 3 anni,

oppure

- possesso della qualifica di esaminatore rilasciata dall'organismo di certificazione.

In ogni caso l'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità deve dotarsi di procedure e criteri per la composizione della commissione d'esame tali da assicurare che la stessa sia composta da commissari che dispongano della competenza complessiva adeguata per svolgere l'esame.

L'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità e che indice la sessione di prova, deve dotarsi di procedure e criteri per la composizione della commissione d'esame tali da assicurare che la stessa sia composta da commissari che dispongano della competenza complessiva adeguata per svolgere l'esame.

L'organismo di certificazione che effettua la valutazione di conformità e che indice la sessione di prova, deve indicare la struttura presso cui verrà svolto l'esame e deve nominare un numero di commissari e sorveglianti commisurato al numero di candidati iscritti all'esame, nella misura minima di 1/20.

Il/i commissario/i, ha/hanno la responsabilità di:

- verificare l'identità dei candidati tramite il confronto tra la lista degli iscritti ed il controllo di un documento d'identità in corso di validità;
- procedere all'avvio della prova comunicando le modalità e il tempo di esecuzione della prova stessa.

APPENDICE A – DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Ciascuno degli 8 livelli EQF è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenze, abilità e responsabilità e autonomia. Si riporta qui di seguito il prospetto di sintesi dei livelli EQF così come descritti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 e s.m.i.

	Conoscenze Nel contesto dell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Abilità Nel contesto dell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).	Responsabilità e autonomia Nel contesto dell'EQF, la responsabilità e l'autonomia sono descritte come la capacità del discente di applicare le conoscenze e le abilità in modo autonomo e responsabile.
Livello 1	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto supervisione diretta, in un contesto strutturato.
Livello 2	Conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio.	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto supervisione con un certo grado di autonomia.
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
Livello 4	Conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
Livello 5(*)	Conoscenze pratiche e teoriche esaurienti e specializzate, in un ambito di lavoro o di studio, e consapevolezza dei limiti di tali conoscenze.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
Livello 6(**)	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7(***)	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originale e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza in un ambito e all'intersezione tra ambiti diversi.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare le conoscenze ottenute in ambiti diversi.	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.
Livello 8(****)	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'intersezione tra ambiti diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

NOTA Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore

Il quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore fornisce descrittori per tre cicli concordati dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna. Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica delle aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo

(*) Il descrittore per il ciclo breve (che può essere collegato o integrato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento di livello 5 dell'EQF.

(**) Il descrittore per il primo ciclo corrisponde ai risultati dell'apprendimento di livello 6 dell'EQF.

(***) Il descrittore per il secondo ciclo corrisponde ai risultati dell'apprendimento di livello 7 dell'EQF.

(****) Il descrittore per il terzo ciclo corrisponde ai risultati dell'apprendimento di livello 8 dell'EQF.

APPENDICE B – CODICE DI CONDOTTA DEL TECNICO VETERINARIO

In assistenza e secondo le indicazioni del Medico Veterinario, il Tecnico Veterinario svolge il proprio lavoro con integrità e impegno, e assume delle responsabilità nei confronti del pubblico, dei clienti e della professione veterinaria. Si impegna costantemente a garantire la salute e il benessere degli animali a lui/lei affidati.

Il codice di condotta stabilisce le responsabilità operative dei Tecnici Veterinari.

I Tecnici Veterinari devono fare della salute e del benessere degli animali il proprio principio guida nello svolgimento delle mansioni di loro competenza.

I Tecnici Veterinari devono operare nel loro ambito di competenza. I Tecnici Veterinari devono fornire al Medico Veterinario un'assistenza adeguata e riferire in modo responsabile circa i casi loro affidati.

Nel fornire assistenza al Medico Veterinario, i Tecnici Veterinari devono:

- supportare il Medico Veterinario nelle sue decisioni per quanto riguarda il trattamento degli animali, basandosi sia sulle considerazioni circa la salute e il benessere degli animali, sia sulle esigenze e le difficoltà espresse dal cliente;
- considerare le implicazioni di qualsiasi attività sul benessere dell'animale e consigliare o agire in modo appropriato;
- predisporre un ambiente in cui gli animali siano soggetti a stress minimo e impegnarsi in un approccio di cura ottimale;
- ove possibile, verificare che la cura o il trattamento fornito per ciascun animale sia compatibile con il benessere del medesimo e riferire al Medico Veterinario in caso di dubbi;
- consultarsi con i colleghi più esperti e adeguatamente formati, sia all'interno che all'esterno del proprio gruppo operativo, quando si prendono in considerazione o si intraprendono delle procedure nuove;
- seguire le indicazioni del Medico Veterinario al fine di conformarsi alla legislazione sul benessere degli animali e alle buone pratiche;
- non compiere azioni lesive, di qualsiasi natura, nei confronti dell'immagine e/o interessi delle persone, aziende, enti o clienti, anche potenziali, interessati dalla prestazione professionale;
- fornire piena collaborazione a qualsiasi inchiesta formale su infrazioni al presente codice avviata dagli organismi di accreditamento e di certificazione o per risolvere specifici casi di reclami;
- soddisfare tutti gli impegni presi con la lettera di incarico;

- fornire ai clienti un modulo da compilare in caso di eventuali reclami relativi alle prestazioni fornite, da inoltrare sia alla persona certificata, sia all'organismo di certificazione interessato dal reclamo;
- tenere una registrazione di tutti i reclami presentati contro di loro per attività svolte nell'ambito della validità della certificazione e permettere all'organismo di certificazione l'accesso a dette registrazioni; entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo, inviare comunicazione scritta e copia del reclamo stesso all'organismo di certificazione;
- non effettuare attività promozionali (pubblicità, materiale informativo, ecc.) che possano indurre i clienti ad una non corretta interpretazione del significato delle certificazioni ed indurre nel cliente aspettative non rispondenti alle reali situazioni in atto;
- non prendere parte ad azioni fraudolente relative alla sottrazione e/o divulgazione di materiale riservato;
- comportarsi nei confronti di persone, aziende, enti e clienti (interni ed esterni), in modo leale ed indipendente da condizionamenti di qualsiasi natura che possano influenzare il proprio operato e quello del personale di cui si è responsabili;
- mantenere la riservatezza verso terzi (segreto professionale) sulle informazioni di qualsiasi natura ottenute durante la prestazione professionale e fatti comunque salvi i requisiti di legge;
- rispettare tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento alla prestazione di servizi, da svolgersi sotto la responsabilità e supervisione del veterinario; attenersi a quanto indicato dall'Organizzazione Sanitaria Internazionale relativamente agli atti che sono riconosciuti nelle competenze del personale para sanitario veterinario, che in nessun caso si sovrappongono alle mansioni specifiche dell'Atto Medico Veterinario, come codificato da FVE.

I Tecnici Veterinari devono usare un linguaggio appropriato con il cliente e spiegare qualsiasi terminologia clinica o tecnica che potrebbe non essere compresa.

I Tecnici Veterinari devono fornire un'assistenza adeguata ai pazienti ricoverati, a supporto del Medico Veterinario.

I clienti hanno diritto ad avere i propri animali alloggiati in un ambiente confortevole, monitorato e gestito in base alle esigenze dell'animale, da personale con il livello di conoscenza e competenza adeguato.

Seguendo le indicazioni del Medico Veterinario, il Tecnico Veterinario deve fornire informazioni corrette alla clientela, nell'interesse del benessere dell'animale.

I Tecnici Veterinari sono responsabili di quanto riferiscono ai proprietari.

I Tecnici Veterinari si configurano come personale di supporto competente, cortese e adeguatamente preparato; non possono suggerire una diagnosi o un parere clinico, ma

riferiscono qualsiasi richiesta di attenzione urgente, affinché il cliente parli direttamente con un Medico Veterinario.

I Tecnici Veterinari devono comunicare con i Medici Veterinari e tra loro per garantire la salute e il benessere dell'animale o del gruppo di animali.

I Tecnici Veterinari devono somministrare farmaci solo se prescritti da un Medico Veterinario, e sotto la sua supervisione.

I Tecnici Veterinari non devono parlare o scrivere in modo denigratorio circa un Medico Veterinario o altro Tecnico Veterinario. I colleghi devono essere trattati con rispetto, equamente e senza discriminazioni, in tutte le situazioni e in tutte le occasioni di comunicazione.

I Tecnici Veterinari devono collaborare con i colleghi tecnici e coi Medici Veterinari. Le informazioni relative al trattamento dell'animale devono essere fornite responsabilmente ai Medici Veterinari.

I Tecnici Veterinari devono gestire correttamente il rapporto con i clienti, rispettare i loro bisogni e le loro esigenze seguendo le indicazioni del Medico Veterinario.

I Tecnici Veterinari certificati o che abbiano fatto richiesta della certificazione si impegnano a rispettare il presente codice di condotta.

APPENDICE C – REQUISITI RELATIVI AI CORSI PER LA FORMAZIONE NON FORMALE

C.1 GENERALITÀ

Le conoscenze e le competenze del Tecnico Veterinario devono essere acquisite, migliorate e/o mantenute attraverso il/i corso/i di formazione descritto/i nella presente Appendice.

I corsi devono essere coerenti con i requisiti stabiliti al punto 5.3 della presente prassi di riferimento. Inoltre, i corsi devono prevedere i contenuti indicati qui di seguito ed essere conformi a quanto previsto dalle leggi vigenti. La partecipazione ai corsi permette l'acquisizione delle competenze utili per accedere al percorso di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento (certificazione).

C.2 CONTENUTI DELLA DIDATTICA

I corsi devono affrontare argomenti congrui per la formazione delle competenze del Tecnico Veterinario. Gli argomenti descritti qui di seguito devono prevedere l'uso appropriato da parte dei docenti di esempi, di descrizioni del contesto, di casi di studio, di materiale didattico, ecc.

I corsi sono strutturati in due moduli di durata annuale, ciascuno dei quali prevede le seguenti materie di studio:

C.2.1 PROGETTAZIONE CORSO PER TECNICO VETERINARIO

Anno 1
Ore di lezioni frontali: 264 - Ore di studio: 423
– Chimica – Biologia – Zoologia – Anatomia e fisiologia – Zootecnica – Zoognostica – Legislazione e deontologia – Sicurezza – Procedure di segreteria – Animali esotici – Procedure infermieristiche di base – Ippologia – Medicine non convenzionali

Anno 2
Ore di lezioni frontali: 226 - Ore di studio: 466
– Patologia generale – Patologia medica piccoli animali. Malattie infettive e parassitarie degli animali domestici – Farmacologia e Farmacoterapia – Procedure infermieristiche – Alimentazione piccoli animali – Inglese – Tecniche d'allevamento e alimentazione animali da reddito – Legislazione dei centri di recupero fauna selvatica

C.2.1.1 PROGETTAZIONE DEI CORSI DEL PRIMO ANNO

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI CHIMICA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Concetti introduttivi	1
2	Atomo. Legami chimici e reazioni chimiche	2
3	Stati di aggregazione. Soluzioni. Acqua. Acidi, , Basi, pH	5
4	Chimica organica: il carbonio, gruppi funzionali	2
5	Biochimica: acqua, ioni, gslides, lipidi, protidi	4
6	Metabolismo concetti introduttivi	1
7	Metabolismi Ormoni Vitamine	3
8	Parametri biochimici di laboratorio	2
	Totale ore	20

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI BIOLOGIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Organismi viventi	2
2	Cellula – Parete cellulare	2
3	Cellula – Parete cellulare	2
4	Cellula – Citoplasma – Organuli	4
5	Cellula – Nucleo	2
6	Cellula – Cromosomi. Divisione cellulare	4
7	Tessuti – Classificazione	4
	Totale ore	20

CORSO DI ZOOLOGIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Presentazione del corso	2
2	Evoluzione e sistematica I regni animali	2
3	Organismi unicellulari Organismi semplici Le piante	2
4	Animali e caratteri distintivi Vermi Molluschi ed Echinodermi	2
5	Artropodi Cordati e vertebrati Gli anfibi	2
6	I rettili Gli uccelli I mammiferi I primati	2
7	L'evoluzione biologica Variabilità e selezione naturale	4
8	Genetica	4
	Totale ore	20

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI ANATOMIA E FISIOLOGIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Cenni introduttivi	3
2	Interazione tra corpo e ambiente: L'apparato tegumentario Organi di senso Il movimento: apparato locomotore	16
3	L'ambiente interno: Sangue e linfa Le difese del corpo Il cuore e i vasi sanguigni Equilibrio idro salino L'escrezione renale	16
4	Scambi tra ambiente interno ed esterno: Scambi di gas (respirazione) Scambi di materiali (digestione)	22
5	I controlli delle attività del corpo: Il sistema nervoso Il sistema endocrino	14
6	La riproduzione	9
	Totale ore	80

CORSO DI ZOOTECNIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Presentazione del programma Generalità sui metodi di allevamento sulle tecniche di alimentazione e riproduzione	2
2	Le razze a prevalente attitudine per la produzione del latte	2
3	Le razze a prevalente attitudine per la produzione della carne	2
4	Gli ovini, importanza economica, distribuzione geografica, tecniche di allevamento	1
5	Razze ovine a prevalente attitudine alla produzione della lana	1
6	Gli equini, tecniche di allevamento e utilizzazioni	2
7	I suini, tecniche di allevamento e produzioni	2
	Totale ore	12

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI ZOOGNOSTICA E RIPRODUZIONE		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Zoognostica del cane e gatto	4
2	Etogramma del cane	4
3	Comportamento riproduttivo del cane e gatto	4
	Totale	12

CORSO DI IPPOLOGIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Anatomia e fisiologia	0,5
2	Etologia	1
3	Patologia	1
4	Segnalamento e origini	1
5	Discipline sportive	0,5
6	Procedure pratiche di base sui cavalli*	4
	Totale ore	8

*) Possono essere spiegate in aula con l'ausilio di mezzi audiovisivi, power point, ecc.

CORSO DI LEGISLAZIONE E DEONTOLOGIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Compiti e funzioni del Veterinario Libero Professionista e del Veterinario del Sistema Sanitario Nazionale	1
2	Aspetti legali della professione veterinaria	1
3	Codice Deontologico Veterinario	2
4	Ipotesi di deontologia del Tecnico Veterinario	1
5	Il consenso informato	1
6	Compiti professionali dei Tecnici Veterinari e compiti preclusi	2
7	Il Regolamento di Polizia Veterinaria. Illustrazione delle principali malattie denunciabili	2
8	Gestione del farmaco	2
9	Identificazione e spostamento degli animali. La compravendita	2
10	Benessere animale	2
11	Le emergenze e le controversie nella gestione degli animali domestici	2
12	I rifiuti speciali	1
	Test finale	1
	Totale ore	20

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI SICUREZZA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Normative e responsabilità	2
2	Analisi del rischio specifico Rischio biologico Malattie zoonosiche	2
3	Sicurezza nell'utilizzazione dei farmaci	1
4	Sicurezza in laboratorio	1
5	Sicurezza in radiologia	2
	Totale ore	8

CORSO DI SEGRETERIA E PRACTICE MANAGEMENT		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Imposte	1
2	La fattura commerciale	2
3	Strumenti di pagamento	1
4	La prima nota, cassa e banca	1
5	Trattamento, gestione manuale e computerizzata dei dati della clientela Documentazione varia nelle strutture veterinarie	5
6	Assistenza e gestione della clientela	6
	Totale ore	16

CORSO DI PROCEDURE INFERMIERISTICHE DI BASE		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Cenni di matematica applicata	4
2	Procedure infermieristiche di base	10
3	Controllo delle infezioni Gestione del paziente ospedalizzato Gestione del paziente immobilizzato	10
	Totale ore	24

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI ANIMALI ESOTICI		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina del coniglio	6
2	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina della cavia	1
3	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina del criceto	1
4	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina del furetto	3
5	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina del riccio	1
6	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina delle tartarughe	3
7	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina dei sauri	1
8	Anatomia, fisiologia, gestione e medicina dei pappagalli e uccelli da voliera	4
	Totale ore	20

CORSO DI MEDICINE NON CONVENZIONALI		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Conoscere le principali forme di medicina alternativa per una corretta assistenza al medico veterinario	4
	Totale ore	4

C.2.1.2 PROGETTAZIONE DEI CORSI DEL SECONDO ANNO

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI PATOLOGIA GENERALE		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Definizione di omeostasi, malattia Classificazione degli agenti eziologici	1
2	Agenti eziologici: elenco e patogenesi	1
3	Danni cellulari	2
4	Flogosi	2
5	Immunologia	2
6	Ferite	4
7	Disordini al sistema circolatorio	2
8	Tumori	2
9	Alterazioni del ricambio idrico e acido base	2
10	Termoregolazione	2
	Totale ore	20

CORSO DI PATOLOGIA MEDICA. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DOMESTICI		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Apparato urinario	4
2	Apparato cardiocircolatorio	4
3	Apparato respiratorio	6
4	Sistema endocrino	2
5	Apparato genitale	8
6	Neonatologia	2
7	Apparato digerente	10
8	Principali patologie osteoarticolari grandi animali	4
9	Principali malattie infettive	18
10	Principali parassitosi	6
11	Cenni di dermatologia	2
	Totale ore	66

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI FARMACOLOGIA E FARMACOTERAPIA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Forme farmaceutiche Vie di somministrazione dei farmaci Unità di misura e calcoli	5
2	Assorbimento, distribuzione, biotrasformazione, escrezione Definizione di effetto collaterale e controindicazioni Residui e tempi di sospensione Fattori che modificano la risposta farmacologica e il dosaggio	3
3	Farmaci che agiscono sul SNC Farmaci che agiscono sul sistema nervoso autonomo	2
4	Chemioterapici ed antibiotici. Espettoranti	2
5	Antinfiammatori (cortisonici e FANS), antiallergici	2
6	Cardiaci Diuretici e soluzioni reidratanti	2
7	Farmaci che agiscono sull'apparato digerente	1
8	Antiparassitari (antielmintici e farmaci attivi contro ectoparassiti)	2
9	Elementi, vitamine, ormoni, vaccini	1
	Totale ore	20

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI PROCEDURE INFERMIERISTICHE		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Studio e rilevazione dei parametri di vita	8
2	Comprensione dei principi di pronto soccorso Shock Triage Rianimazione CP Fluidoterapia Ossigenoterapia Emergenze varie Dolore	14
3	Anestesia e monitoraggio	10
4	Procedure di laboratorio Medicina trasfusionale	10
5	Alimentazione in malattia, enterale, parenterale	3
6	Igiene dentale	1
7	Diagnostica per immagini	10
8	Ferite e bendaggi	6
9	Assistenza in chirurgia	12
	Totale ore	74

CORSO DI ALIMENTAZIONE DEI PICCOLI ANIMALI		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Generalità sugli alimenti Classificazione degli alimenti	2
2	Fabbisogni nutritivi Il valore nutritivo La razione alimentare	2
3	Alimentazione casalinga e industriale del cane e del gatto	4
4	Alimentazione nei vari stadi di vita del cane e del gatto	4
5	Cenni di nutrizione nelle principali condizioni patologiche del cane e del gatto	4
	Totale ore	16

Legenda	Argomenti di cui deve essere dato cenno
	Argomenti che richiedono un relativo approfondimento
	Argomenti che lo studente deve conoscere, fondamentali

CORSO DI INGLESE		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Saper descrivere al presente ed al passato animali, cose, fatti	
2	Saper porre domande in modo informale e formale	
3	Saper riferire	
4	Saper consigliare	
5	Comprendere un testo attinente la materia (divulgativo e/o scientifico)	
6	Comprendere istruzioni, direttive, ecc.	
	Totale ore	28

CORSO DI TECNICHE DI ALLEVAMENTO E ALIMENTAZIONE ANIMALI DA REDDITO		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Gli animali da reddito (quali sono?)	1
2	I foraggi. Mangimi semplici. Unifeed	1
3	Alimentazione dei bovini Alimentazione ovina e caprina	2
4	Alimentazione cavalli Alimentazione suini	2
5	Mungitura	2
6	La contenzione	2
7	Attività infermieristica in azienda	12
8	La fecondazione artificiale	2
	Totale ore	24

CORSO DI LEGISLAZIONE DEI CENTRI DI RECUPERO FAUNA SELVATICA		
Unità didattica n°	Argomento	Durata (ore)
1	Conoscere le norme che regolano il settore, in funzione dei protocolli operativi e gestionali, dei Rifugi e dei Centri di recupero della fauna selvatica, per una corretta assistenza al medico veterinario	4
	Totale ore	4

C.3 MATERIALE DIDATTICO

A ciascun partecipante del corso di formazione deve essere consegnato il materiale didattico necessario adeguatamente aggiornato. Allo scopo di avere sempre a disposizione dei documenti consultabili, devono essere predisposti e consegnati libri di testo e/o dispense (non necessariamente cartacei) idonei a coprire esaustivamente tutti gli argomenti esposti in aula con le relative parti di approfondimento.

C.4 ENTI DI FORMAZIONE

I corsi devono essere tenuti da enti di formazione pubblici o privati, eventualmente accreditati dalle Regioni o da Università, che utilizzano adeguate strutture, dotati di un'organizzazione stabile e di un'esperienza almeno triennale dimostrabile in materia di formazione teorico-pratica in ambito di discipline del settore veterinario di cui al punto C.2.1.

L'ente di formazione deve designare un responsabile per la didattica, deve utilizzare infrastrutture conformi alle vigenti leggi sulla salute e sicurezza per il settore formazione e deve adottare strumenti didattici (informatici, audiovisivi, ecc.) adeguati nonché personale docente competente così come specificato al seguente punto C.5.

C.5 COMPETENZA DEI DOCENTI

Ogni corso deve essere tenuto da docenti la cui competenza sia stata preventivamente accertata da parte dell'ente di formazione. La competenza dei docenti deve essere congruente con gli argomenti trattati. Tale competenza deve essere confermata con la valutazione in campo da parte dell'organismo di certificazione che effettua la valutazione e/o convalida dei risultati dell'apprendimento, anche mediante osservazione diretta in aula, durante i corsi.

I criteri adottati per stabilire la competenza dei docenti devono prevedere, ad esempio (ma non esaustivamente):

- l'analisi del curriculum vitae (iter formativo, pubblicazioni tecniche e scientifiche, relazioni tenute sulla materia in convegni, ecc.);
- comprovata esperienza in attività professionale per la materia trattata e in attività formative.

I docenti dei corsi di formazione e di aggiornamento devono possedere titoli accademici e/o esperienziali di alto livello e coerenti con gli interessi dei destinatari della formazione. I docenti inoltre, devono rispettare i principi e le norme comportamentali dettati dagli organizzatori della formazione in base ai propri obiettivi e strategie. I principi e le norme comportamentali dei docenti devono essere riportati dal regolamento di formazione dell'ente di formazione, come indicato a titolo esemplificativo (ma non esaustivo) nel seguente elenco.

Il docente deve:

- basare il proprio comportamento sul decoro e sulla professionalità;
- impegnarsi a fornire, se richiesto, il materiale didattico funzionale alla docenza;

- impegnarsi a rispettare il nome ed il prestigio dell'ente di formazione e ad evitare qualsiasi atto o situazione che sia pregiudizievole alla reputazione, agli interessi ed alla credibilità dello stesso;
- tenere presente che il rapporto tra i docenti si fonda sul principio della correttezza, del rispetto reciproco, della lealtà e della collaborazione;
- astenersi da qualsiasi attività che, in ragione dell'incarico ricevuto, possa generare in modo reale o potenziale un conflitto di interessi;
- garantire il rispetto del segreto professionale: pertanto non rivela informazioni, fatti o notizie di carattere confidenziale apprese in ragione dell'incarico ricevuto.

C.6 ESAME FINALE

Al termine del corso, l'ente di formazione verifica i risultati dell'apprendimento con adeguate prove, test e colloqui. La verifica finale può essere integrata o sostituita da verifiche parziali (ad esempio al termine di ogni modulo teorico).

Nel caso in cui il candidato, per cause di forza maggiore, non abbia potuto frequentare almeno l'85% delle lezioni, deve essere prevista la possibilità di recupero senza aggravio di costi, entro la prima data utile della successiva sessione di esame.

A seguito del superamento dell'esame deve essere rilasciato l'attestato di superamento del modulo/corso.

BIBLIOGRAFIA

- [1] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione del Quadro Europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ECVET)
- [2] Accreditation policies and procedures of the Accreditation Committee of Veterinary Nurse Education (ACOVENE), Third edition, January 2013, www.acovene.org
- [3] Veterinary Acts of Federation of Veterinarians of Europe, 7 June 2008
- [4] Carlo Scotti, "Il tecnico veterinario nel CCNL di Confprofessioni", in "La professione veterinaria", Anno 12, n. 18, maggio 2015
- [5] "Chi è e che cosa fa il Tecnico Veterinario", in "La professione veterinaria", Anno 12, n. 25, luglio 2015
- [6] Bernard Vallat, "The role of private veterinarians and veterinary para-professionals in the provision of animal health services", <http://www.oie.int>
- [7] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)



Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39 0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604, uni.roma@uni.com